

COMUNE DI BOSNASCO

Provincia di Pavia

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2026 - 2028

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

Il principio contabile Applicato concernente la programmazione del bilancio (allegato 4/I D.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2026 -2028.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2026 – 2028, disciplinato dal d.lgs. n. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- Documento Unico di programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- La competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle strutture contabili;
- La costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi, titolo, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli per tipologie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2026 - 2028 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto, per decisione della Giunta Comunale, in condizione di politiche tributarie e fiscali confermatrice.

L'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU e alla TARI.

IMU

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Le aliquote dell'anno 2025 sono state riconfermate anche per il 2026 nel DUPS approvato in Giunta e tale conferma è oggetto di approvazione in Consiglio Comunale.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2026 - 2028 è stimato in circa 210.000,00;

L'articolazione delle aliquote per l'anno 2026 sarà la seguente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale di lusso di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,5 per mille
Altri immobili, terreni e aree fabbricabili	10 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita purché non locati	esente

RECUPERO EVASIONE IMU

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

		2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 14.225,00	€ 14.225,00	€ 14.225,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con riforma approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 ottobre 2023 sono state apportate variazioni degli scaglioni Irpef ed in particolare l'art. 3 del D.Lgs. 216/2023 prevede l'adeguamento della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di garantire la coerenza della disciplina;

Tuttavia l'art. 3 del D.Lgs. 216/2023 al comma 1 recita: *“Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche stabilita dall'articolo 1, il termine di cui all'articolo 50, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2024, è differito al 15 aprile 2024. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, entro lo stesso*

termine le regioni e le province autonome possono determinare, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 vigenti per l'anno 2023. Nell'ipotesi in cui le regioni e le province autonome non approvano entro il suddetto termine la legge modificativa degli scaglioni e delle aliquote, per il solo anno 2024 l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni e delle aliquote vigenti per l'anno 2023.

Inoltre il disegno di legge di bilancio 2025 che prevede all'art. 99 disposizioni per l'adeguamento della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche en in particolare:

- il comma 1 dispone che i comuni modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025 - in deroga alle disposizioni relative al termine di approvazione del bilancio di previsione contenute nell'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e nell'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 267 del 2000 - gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Resta, ovviamente, ferma la facoltà per gli stessi enti di approvare un'aliquota unica.
- il comma 2, prevede che, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali i comuni possono determinare, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027 aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 197 del 1986 (TUIR), vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
- per l'anno 2025 tale adempimento deve essere svolto entro il 15 aprile 2025, mentre per i successivi anni 2026 e 2027 trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169 primo periodo della legge n. 296 del 2006.

Il Comune di Bosnasco per il 2025 ha optato, con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 28/04/2025, di mantenere invariate le aliquote e gli scaglioni dell'Addizionale Comunale all'IRPEF e si avvarrà di quest'ultima opportunità legislativa anche gli anni 2026 e 2027.

Attualmente sono state iscritte fra le entrate di bilancio le cifre dell'anno precedente ossia:

€. 54.000,00 per il 2026

€. 54.000,00 per il 2027

€. 54.000,00 per il 2028

TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che con la Delibera del 03 agosto 2021 363/2021/R/RIF l'Autorità sui rifiuti ARERA ha approvato l'MTR-2 introducendo, nello specifico:

- nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il Secondo Periodo Regolatorio 2022-2025;
- e nuovi criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani
- introducendo come novità più rilevante il calcolo per la tariffa a cancello per gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti.

Il Comune di Bosnasco, con riferimento al 2022, ha approvato il piano economico finanziario per il periodo regolatorio 2022-2025 e il soggetto gestore del servizio con nota pervenuta in data 17/02/2023, annotata al protocollo n. 548, ha confermato i valori relativi al Pef 2023.

È stata introdotta la necessità di aggiornare il Piano Economico e Finanziario biennialmente per adattarlo all'ambito 2024/2025 del secondo periodo regolatorio. Tale aggiornamento è stato previsto dalla delibera ARERA 389/2023/R/rif la quale indica anche le modalità con di elaborazione il nuovo PEF.

Con nota annotata al protocollo dell'Ente al n. 735 del 07/03/2024 la Società Broni Stradella Pubblica S.r.l. ha trasmesso l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF Grezzo) per il periodo 2024-2025 redatto in conformità con quanto prescritto dalla Delibera ARERA 389/2023/R/rif, che aggiorna quanto già regolato con la Delibera ARERA 363/2021/R/RIF.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 22/04/2024 l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario PEF Tari 2024-2025 sulla base del PEF Grezzo aggiornato ricevuto dalla Società Broni Stradella Pubblica s.r.l., di conseguenza il bilancio di previsione 2025/2027 vede inserite tra le poste delle entrate e delle spese le previsioni dell'ultimo PEF 2024-2025 approvato.

Per l'anno 2026 è intenzione dell'Amministrazione attivare il servizio di raccolta rifiuti con modalità porta a porta ed in base alla proposta sull'ipotesi dei costi pervenuta dall'Ente Gestore (ns. prot. n. 3417 del 25/09/2025) sarà prevista una lieve diminuzione del costo di servizio; tuttavia il bilancio di previsione 2026/2028 vede inserite tra le poste delle entrate e delle spese le previsioni relative al PEF 2024-2025 in attesa di ricevere il PEF grezzo aggiornato; eventuali modifiche saranno recepite tramite variazioni al bilancio entro il 31 luglio 2026 termine per validare i Pef tramite l'Egato/Etc e per approvare le tariffe Tari 2026 come stabilito agli aggiornamenti del dall'articolo all'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022.

CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale, il quale a norma del comma 817 della L. 160/2019 deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso. La gestione è interna e la previsione resta invariata rispetto agli anni precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E TRASFERIMENTI DELLO STATO

La previsione iscritta in entrata del bilancio di previsione 2026 relativa alla spettanza a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari a quella dell'anno 2025 ossia €. 79.076,74 e verrà aggiornata nella prima variazione di bilancio utile dopo la pubblicazione dell'importo spettante al Comune di Bosnasco per il 2026.

Viene preso in considerazione il concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni per gli anni 2026, 2027 e 2028.

TRASFERIMENTI CORRENTI.

Gli altri trasferimenti sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

Per l'anno 2026 sono previste le seguenti entrate da trasferimenti non ricorrenti:

- + €. 25.400,00 CONCORSO DA ALTRI ENTI PER SPESE DI PERSONALE a copertura dei costi della dipendente posta in comando temporaneo presso l'Archivio Notarile di Campobasso.
- + €. 7.000,00 CONTRIBUTO REGIONALE per il finanziamento dell'assistenza scolastica alunni disabili scuole superiori.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi, in particolare:

€. 6.500,00 per servizio trasporto scolastico: le tariffe per il servizio scuolabus a.s. 2026/2027 rimarranno invariate rispetto a quelle dell'anno scolastico 2025/2026 approvate con delibera di giunta comunale n. 58 del 12/11/2024.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene ai canoni:

€. 3.300,00 affitto Ufficio Postale

€. 1.003,50 affitto Centro Sportivo

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste negli esercizi precedenti.

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2026 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;
- €. 50.000,00 proventi derivanti dall'alienazione dell'area in Via Sandro Pertini (il 10% dei proventi da alienazione, pari a €. 5.000,00, saranno destinati all'estinzione anticipata di mutui, il rimanente 90% sarà destinato a spese di investimento);
- €. 4.000,00 Proventi derivanti da concessioni cimiteriali
- €. 4.326,40 Contributo per adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ANNCSU - PNRR investimento 1.3.1 CUP C51J25001870006;

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2027 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;
- €. 4.000,00 Proventi derivanti da concessioni cimiteriali

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2028 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;
- €. 4.000,00 Proventi derivanti da concessioni cimiteriali

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si evidenzia che non esiste la fattispecie.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Nell'anno 2026 non è prevista l'accensione di mutui.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Il comma 782 della L. 197/2022 estende il limite delle anticipazioni di tesoreria a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto fino al 2025;

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2026-2028 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento di € 100.000,00, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale sarà stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Per quanto riguarda la spesa per il personale in servizio si segnala che l'operatore amministrativo finanziario ex B3, a cui è stato concesso il comando presso l'Archivio notarile di Campobasso fino al 15 settembre 2025, sarà sostituito mediante un contratto di somministrazione lavoro di 3 ore al giorno per 6 gg settimanali per n. 1 operatore esperto ex Cat. B Collaboratore Amministrativo finanziario a tempo determinato ad orario parziale;

Si dà atto che per un contratto di somministrazione lavoro, per un operatore esperto ex Cat. B Collaboratore Amministrativo, di 3 ore al giorno per 6 gg settimanali, si prevede una spesa pari a euro 1.825,89 mensili a fronte di un rimborso per un comando di pari area/cat. per euro 2.986,26 mensili con un risparmio di euro 1.160,37 su base mensile;

In merito al rispetto dei limiti delle spese per personale a tempo determinato l'Ente né nell'anno 2009 né nel triennio 2007-2009 ha sostenuto tale tipologia di spesa, quindi si ritiene di prevedere un ragionevole parametro assunzionale individuandolo nella spesa di un operatore esperto ex Cat.B, quale spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'Ente quale il Servizio amministrativo finanziario;

Si dà atto inoltre del rispetto del sopra riportato art 60 - Contratto di lavoro a tempo determinato - del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 in quanto questo ente ha meno di n. 5 dipendenti;

SPESA DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti iscritti in bilancio ammontano a:

- Per l'anno 2026:

- €. 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€. 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€. 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€. 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;
- €. 4.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria cimitero comunale finanziata con gli accertamenti provenienti da introiti per vendita loculi cimiteriali.
- €. 45.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria di Strade comunali, finanziata con alienazione dell'area sita in via S. Pertini;
- €. 4.326,40 spesa per adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ANNCSU - PNRR investimento 1.3.1 CUP C51J25001870006;

- Per l'anno 2027:

- €. 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€. 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€. 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€. 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;
- €. 4.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria cimitero comunale finanziata con gli accertamenti provenienti da introiti per vendita loculi cimiteriali.

- Per l'anno 2028:

- €. 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€. 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€. 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€. 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;
- €. 4.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria cimitero comunale finanziata con gli accertamenti provenienti da introiti per vendita loculi cimiteriali.

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ricorre la fattispecie

RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2026 risulta essere pari ad €. 163.426,27.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui ammontano a:

€. 13.045,81 per l'anno 2026

€. 13.394,18 per l'anno 2027

€. 13.752,17 per l'anno 2028

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per € 2.000,00 per ogni annualità; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti

previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 1.907,90 per il 2026, € 1.876,57 per il 2027 e € 1.873,26 per il 2028.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 3.000,00.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

La legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019.

In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2024 (pari a - 12,75 giorni) e al dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute comunicato al MEF al 31/12/2024 (€ 0,00 che non supera il 5% del totale delle fatture ricevute) e anche in considerazione alle comunicazioni trimestrali 2025 si ritiene di non prevedere nel bilancio di previsione 2026-

2028 tale accantonamento.

FONDO ACCANTONAMENTO FINE MANDATO DEL SINDACO

E' stata prevista la quota annua di accantonamento, rapportata all'indennità annuale percepita dal sindaco.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI

E' stato accantonato nell'esercizio 2026 e successivi nella missione 20 programma 3 la somma di €. 2.500,00, che confluirà nell'avanzo accantonato per il finanziamento degli aumenti contrattuali per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 nelle more della stipula del CCNL 2022/2024 e 2025/2027.

Per l'esercizio finanziario 2026 e successivi è stato previsto nei competenti capitoli di spesa del personale l'aumento previsto in sede di stipula dell'ipotesi per il comparto Funzioni Locali 2022-2024.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nel corso dell'esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

La Commissione Arconet ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. (X) + incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)}}{\text{accertamenti esercizio (X)}}$$

Inoltre l'art. 107-bis del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 20-bis del D.L. 41/2021, ha previsto la possibilità di computare i dati 2019 in luogo di quelli previsti del 2020 e del 2021 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021.

Il comune di Bosnasco NON si è avvalso di quanto previsto dall'art. 107-bis, e ha iscritto nel bilancio 2026/2028 i seguenti importi nel fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 100% delle somme ottenute applicando la modalità della "Media Semplice" con riferimento al quinquennio 2020-2024:

- €. 30.616,75 anno 2026
- €. 30.616,75 anno 2027
- €. 30.616,75 anno 2028

Si riporta di seguito il dettaglio degli importi accantonati:

- RECUPERO DA EVAZIONE FISCALE IMU

Stanziamiento anno 2026 €.	50.000,00	accantonamento €.	14.225,00
Stanziamiento anno 2027 €.	50.000,00	accantonamento €.	14.225,00
Stanziamiento anno 2028 €.	50.000,00	accantonamento €.	14.225,00

- TARI

Stanziamiento anno 2026 €.	131.047,00	accantonamento €.	14.782,10
Stanziamiento anno 2027 €.	131.047,00	accantonamento €.	14.782,10
Stanziamiento anno 2028 €.	131.047,00	accantonamento €.	14.782,10

- FITTI REALI DI FABBRICATI (Uff. Postale)

Stanziamiento anno 2026 €.	3.300,00	accantonamento €.	849,09
Stanziamiento anno 2027 €.	3.300,00	accantonamento €.	849,09
Stanziamiento anno 2028 €.	3.300,00	accantonamento €.	849,09

- FITTI REALI DI FABBRICATI (Centro sportivo)

Stanziamiento anno 2026 €.	1.003,50	accantonamento €.	401,40
Stanziamiento anno 2027 €.	1.003,50	accantonamento €.	401,40
Stanziamiento anno 2028 €.	1.003,50	accantonamento €.	401,40

- ENTRATE PER OBBLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Stanziamiento anno 2026 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2027 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2028 €.	500,00	accantonamento €.	0,00

In quanto non sono state accertate entrate nell'ultimo quinquennio.

- SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI

Stanziamiento anno 2026 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2027 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2028 €.	500,00	accantonamento €.	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

- l'esercizio finanziario 2025 non è ancora concluso, quindi si ipotizzano le seguenti previsioni.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto anno 2025:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	461.124,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	4.912,20
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	576.026,21
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	701.639,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	340.423,06

+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	340.423,00

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		133.089,41
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		2.500,00
Altri accantonamenti		12.805,00
B) Totale parte accantonata		150.060,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		16.636,18
Vincoli derivanti da trasferimenti		20.458,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		65.755,24
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		102.849,80
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		8.738,08
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		78.774,77
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

Nel Bilancio iniziale 2026/2028 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2025.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzia fideiussoria.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Bosnasco detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi:

	Ragione sociale	Quota
1	BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	1,4312%
2	GAL OLTREPO PAVESE SRL	0,773%

Bosnasco, 19/11/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dr.ssa Manuela GIOVANETTI)